

Preghiera dell'anno vocazionale

Dio, Padre di tenerezza e di misericordia,
guarda con bontà a questa tua famiglia
che vive del carisma
dei beati Carlo Steeb e Vincenza Poloni;
rafforzala con nuovi membri
perché continuino in umiltà, semplicità e carità,
a servire i poveri e bisognosi di aiuto.

Cristo Gesù, fratello nostro,
che ti sei fatto buon samaritano,
chiama ancora giovani
che consacrino tutta la loro vita
al servizio tuo e dei fratelli.

Spirito d'Amore,
fedele amico nel nostro cammino,
sostienici con la forza del tuo amore
per annunciare e testimoniare,
lungo le strade del mondo,
il Vangelo della Misericordia.

Maria, umile serva del Signore,
aiutaci a comprendere
che solo aderendo al progetto divino
la nostra vita si realizza in pienezza
e diventa inno di gloria
alla Santissima Trinità.
Amen.

Canto di reposizione

Con il canto del Magnificat, come Maria, madre della misericordia, ringraziamo il Signore per tutte le meraviglie che ha compiuto in noi e nella nostra Famiglia Religiosa.

Magnificat

UN PROSSIMO INCONTRO DI PREGHIERA A GESU' EUCHARISTIA
E' SABATO 9 GIUGNO 2012 dalle ore 21.00 alle 24.00
(PER IL TEMPO CHE DESIDERI...)

www.istsorellemisericordia.it/formazione/incontri-di-preghiera

A
N
N
O

V
O
C
A
Z
I
O
N
A
L
E

VOCAZIONE e L'AMORE TRINITARIO

GIUGNO 2012

“Sia benedetto Dio Padre
e l'unigenito Figlio di Dio e lo Spirito Santo:
perché grande è il suo amore per noi”.

Liturgia



“Gettate le reti sul lato destro”



Istituto Sorelle della Misericordia - Via Valverde 24 - 37122 Verona

Introduzione

Siamo qui davanti a Te Gesù, presente nell'Eucaristia, e sappiamo che dove c'è il Figlio, c'è anche il Padre e lo Spirito, nella comunione d'Amore.

Alla presenza della SS. Trinità vogliamo anche noi unirvi in questo cerchio relazionale e intercedere per nuove e sante vocazioni religiose. Che la SS. Trinità possa toccare il cuore di tanti giovani, e mostrare loro quanto è bello essere "tutti di Dio", essere strumenti della Misericordia, segno visibile di questa comunione d'Amore.

La Sorella della Misericordia ha una missione divina, che gli fu affidata da Dio, per questo preghiamo anche per tutte quelle che hanno già risposto il loro "SÌ" alla chiamata del Signore, affinché continuino con le lampade accese, per illuminare e scaldare tanti cuori sofferenti, essendo segno di speranza e promessa di una vita nuova.

Canto di esposizione

Primo momento

Contempliamo L'ESSERE DEL PADRE nell'espressione della GRATUITÀ

Dalla prima lettera di S. Giovanni apostolo

1Gv 4, 7-16

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. In questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha donato il suo Spirito. E noi stessi abbiamo veduto e attestiamo che il Padre ha mandato il suo Figlio come salvatore del mondo. Chiunque confessa che Gesù è il Figlio di Dio, Dio rimane in lui ed egli in Dio. E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

La risposta alla domanda su chi sia il Padre, è data da Giovanni: Dio, il Padre, è Amore. Egli è l'eterno Amante, l'eterna sorgente dell'Amore,

Spirito è unità dell'amore, è pace nell'amore, è stare bene insieme nell'amore, è la gioia della condivisione. **Lo Spirito è lo Spirito del Risorto che è presente ovunque due o più persone decidono di amarsi gratuitamente e con gratitudine.** La sua Presenza genera la comunione, l'unità. Questa è la novità della spiritualità comunitaria vissuta come icona della Trinità: la reciprocità.

Silenzio

**Rit: Dio è amore, Dio è amore, Dio ama, Dio ama, Dio è amore.
Dio è amore, Dio è amore, Divina Trinità, perfetta carità,
Dio è amore.**

Credo nello Spirito Santo che è Spirito di verità. Gv 14, 17

Credo nello Spirito Santo mandato dal Padre ad insegnare ogni cosa e a ricordare tutto ciò che Gesù ha detto. Gv 14, 26

Credo nello Spirito Consolatore, Egli dà testimonianza al Figlio Gesù. Gv 15, 26

Credo nello Spirito Santo, per mezzo del quale d'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori. Rm 5, 5

Credo nello Spirito Santo che abita in noi. Rm 8, 9

Credo nello Spirito Santo che è vita. Rm 8, 10

Credo nello Spirito Santo che dà vita e ci ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Rm 8, 2

Credo nello Spirito Santo, i cui desideri portano alla vita e alla pace. Rm 8, 6

Credo nello Spirito Santo, per mezzo del quale gridiamo "Abbà, Padre". Rm 8,15

Credo nello Spirito Santo che attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. Rm 8, 16

Credo nello Spirito Santo che intercede per noi con gemiti inesprimibili. Rm 8, 26

Credo nello Spirito Santo che intercede per i credenti secondo i disegni di Dio. Rm 8, 27

Credo nello Spirito Santo che scruta ogni cosa. 1 Cor 2, 10

Credo nello Spirito Santo che abbiamo ricevuto per conoscere tutto ciò che Dio ci ha donato. 1 Cor 2, 2

Credo nello Spirito Santo di cui siamo tempio. 1 Cor 6, 19

Silenzio

A conclusione di questo momento di preghiera, rinnoviamo la nostra fede e chiediamo insieme al "Padrone della messe" gli operai; il mondo ha bisogno ancora "di mani consacrate" pronte ad accarezzare e a rialzare come hanno fatto i nostri amati Fondatori.

Padre Nostro (Cantato)

Canto e benedizione eucaristica

Credo in Gesù Cristo, via, verità e vita. Gv 14, 6
 Credo in Gesù Cristo, agnello di Dio. Gv 1, 36
 Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio. Mt 27, 54
 Credo in Gesù Cristo, vera vite. Gv 15, 1
 Credo in Gesù Cristo, pane della vita. Gv 6, 48
 Credo in Gesù Cristo, vero re. Gv 18, 37
 Credo in Gesù Cristo, sorgente di acqua vita. Gv 4
 Credo in Gesù Cristo, unico Maestro. Gv 11, 28
 Credo in Gesù Cristo, che ha amato i suoi fino alla fine. Gv 13, 1

Salmo 22

Il Signore è il mio pastore:
 nulla manca ad ogni attesa;
 in verdissimi prati mi pasce,
 mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
 in sentieri dritti mi guida
 per amore del santo suo nome,
 dietro a lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
 Non avrò a temere alcun male:
 perché sempre mi sei vicino,
 mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
 Sotto gli occhi dei miei nemici!
 E di olio mi ungi il capo:
 il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
 Quanto dura il mio cammino:
 io starò nella casa di Dio
 lungo tutto il migrare dei giorni.

Terzo momento

Contempliamo L'ESSERE DELLO SPIRITO SANTO nell'espressione dell'AMORE

Dalla Lettera ai Romani

8, 14-17

Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!". Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Nel rapporto dell'Amante e dell'Amato si pone lo Spirito Santo. Nella contemplazione della terza Persona divina esistono due grandi tradizioni teologiche: quella dell'Oriente e quella dell'Occidente. Per la teologia occidentale, soprattutto da Agostino in poi, lo **Spirito è il vincolo dell'amore fra l'amante e l'amato**; lo Spirito è colui che unisce, come ha fatto a Pasqua quando, effuso sul Figlio, li ha riconciliato col Padre. Lo

colui che da sempre ha iniziato ad amare e che mai si pentirà di amare. Il Padre è la pura gratuità dell'amore.

Contemplando la Trinità noi comprendiamo che la prima grande dimensione della vita comunitaria è la **gratuità**: la gratuità del Padre fonda ogni gratuità dell'amore.

Il Padre è colui che ci dice che amare significa **dare nella gratuità, prendere l'iniziativa dell'amore, senza aspettare** che l'altro ami. Il rapporto con l'altro è vero se sa inventare l'amore, se sa **lanciare ponti d'amore**. *L'amico non è colui che aspetta, è colui che inizia.*

Ecco questa è la prima figura dell'amore: come il Padre, nella Trinità santa, è la sorgente dell'amore, è la gratuità pura, così c'è *l'amicizia che vince la solitudine del mondo quando si ha il coraggio dell'amore.*

Silenzio

Rit: Oh, oh, oh, adoramus te, Domine. (2v.)

Credo nel Padre, che ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Gv3, 5

Credo nel Padre, che ha mandato il suo Figlio. Gv 5, 36

Credo nel Padre, che opera sempre. Gv 5, 17

Credo nel Padre, che dà il pane dal cielo, quello vero. Gv6, 32

Credo nel Padre, la cui volontà è che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna. Gv 6, 40

Credo nel Padre, che ci attira al suo Figlio Gesù. Gv 6, 44

Credo nel Padre, che ama il Figlio suo perché offre la sua vita. Gv 10, 17

Credo nel Padre, che è una cosa sola con il Figlio. Gv 10, 30

Credo nel Padre, che onora chi serve il Figlio. Gv 12, 26

Credo nel Padre, dal quale tutto proviene e noi siamo solo per lui. 1 Cor 8, 6

Credo nel Padre, che è Dio Padre di tutti, è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti. Ef 4, 6

Credo nel Padre, che dona uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui. Ef 1, 17

Credo nel Padre, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva. 1 Pt 1, 3

Credo nel Padre, per il cui amore siamo chiamati figli di Dio. 1 Gv 3, 1

Credo nel Padre, che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. Col 1, 12

Credo nel Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione. 2 Cor 1, 3

Dal Salmo 103

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda,
costruisci sulle acque la tua dimora,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;
fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Dalle tue alte dimore irrighi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.
Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba al servizio dell'uomo,
perché tragga alimento dalla terra:
il vino che allieta il cuore dell'uomo;
l'olio che fa brillare il suo volto
e il pane che sostiene il suo vigore.

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.

Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni.
Se nascondi il tuo volto, vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.
La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.

Secondo momento

Contempliamo L'ESSERE DEL FIGLIO nell'espressione della GRATITUDINE

Dal Vangelo secondo Marco

9, 1-7

*Gesù diceva loro: "In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non morranno prima di aver visto giungere il regno di Dio nella sua potenza".
Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.
Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!".*

Il Figlio è l'eterno Amato, colui che si è lasciato consegnare in obbedienza d'amore sulla croce. Nel gioco eterno dell'amore, rivelato a Pasqua, il Figlio è colui che si lascia amare. Egli ci fa comprendere che non è divino soltanto il dare, ma è divino anche il **ricevere**. Il Figlio ci fa comprendere che non è divina soltanto la gratuità, ma è **divina anche la gratitudine: lasciarsi amare non è meno difficile che amare**. L'amore non è solo ciò che tu puoi dare all'altro, l'amore è anche la **capacità di ricevere l'altro**, di **dirgli grazie**, di **dirgli la gioia di esistere** perché ti ama, di dirgli grazie perché lui esiste. La parola più bella che l'amico può dire all'amico è questa: grazie di esserci, grazie di esistere, perché è la parola con cui tu dici all'altro: La tua vita è importante per me, io esisto perché tu esisti. *L'amore vero esige la reciprocità*: nel momento in cui tu doni, tu accogli il povero, l'abbandonato, il solo, il diverso. Non sei tu solo ad amare lui, ma è **lui che ti sta dando la vita nel momento in cui tu lo ami**.

Silenzio

**Rit: Riempici di Te Padre Creatore/Riempici di Te Figlio Salvatore
Riempici di Te Spirito d'Amore/Riempici di Te.**

Credo in Gesù Cristo, Verbo di Dio, per mezzo del quale tutto è stato fatto. Gv 1, 2

Credo in Gesù Cristo, luce degli uomini. Gv 1, 4

Credo in Gesù Cristo, Verbo incarnato. Gv 1, 14

Credo in Gesù Cristo, Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità. Gv 1, 14

Credo in Gesù Cristo, buon pastore che offre la vita per le pecore. Gv 10, 11